

# PARROCCHIA DI COLLEGARA-SAN DAMASO-COLLEGAROLA

## CAMMINO SINODALE 2022

### SINTESI DELL'INCONTRO DI VENERDÌ 18 FEBBRAIO

Erano presenti 17 persone facenti parte del gruppo che si trova abitualmente il venerdì pomeriggio alle ore 15 per la lettura biblica.

Si è affrontato il macrotema "LA CHIESA FUORI"; tale tema ci invita ad interrogarci su quanto e come viviamo personalmente il nostro essere cristiani, su quanto e come la nostra comunità parrocchiale è aperta alle istanze della società, su che cosa deve caratterizzare singolarmente e comunitariamente la nostra presenza nella società.

Proponiamo come traccia della condivisione tre domande che cercano di specificare alcuni aspetti della domanda fondamentale.

- **La Chiesa riesce ad essere la casa di tutti?** Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco: Quali sono i compagni di viaggio, anche al di fuori del perimetro ecclesiale?
- **Come ascoltiamo il contesto sociale e culturale in cui viviamo?** Verso chi la nostra comunità è "in debito di ascolto"? Come vengono ascoltati quanti sono impegnati a diverso livello nel mondo della cultura, dell'educazione, dell'economia, della politica, quanti lavorano per la costruzione di un mondo più giusto? Quanto la nostra comunità sa stare tra la gente, sostenere ed accogliere la storia dei luoghi dove il Signore ci chiama ad annunciare il Vangelo?
- **Riusciamo a mettere insieme L'ascolto della parola di Dio e l'ascolto della vita delle persone?** Viviamo in noi una sensazione di contraddizione tra il nostro essere cristiani e il nostro vivere le relazioni quotidiane? Che cosa nella nostra comunità parrocchiale potrebbe aiutarci in questo cammino con i compagni di viaggio?

### ESPERIENZE POSITIVE E PROBLEMATICHE EMERSE

Sono emersi i seguenti aspetti:

#### 1) **la "chiesa" riesce a mettersi in relazione con le persone "esterne":**

- quando si è in presenza di una sofferenza (lutto, malattia...),mostrando una vicinanza.

#### 2) **la "chiesa" ha maggiore difficoltà a mettersi in relazione con le persone "esterne":**

- quando nelle aggregazioni si tenta un discorso sulla Parola di Dio o sulla preghiera;
- quando nelle aggregazioni (ma anche nei gruppi familiari) non c'è una corrispondenza;

#### 3) **"dentro" e "fuori":**

- la "chiesa dentro" è in funzione del "fuori". Non si tratta di proselitismo e di suscitare la conversione, ma di collaborazione: la comunità cristiana è partecipante nella società e dà il proprio contributo;
- il coinvolgimento del cristiano nella società è spesso un apporto personale; dovrebbe trasparire che non si tratta solo di un apporto singolo, ma che alle spalle c'è un mandato;
- non sempre basta l'apporto del singolo; ci sono anche momenti in cui la comunità intera è chiamata a farlo;
- "andare in chiesa" deve avere una corrispondenza nel comportamento, nello stile di vita;
- occorre portare all'interno le dinamiche della realtà esterna, in modo che diventino patrimonio comune;
- occorre affacciare le capacità e le competenze presenti all'interno e le richieste e le necessità che vengono dall'esterno, per poi dare il proprio contributo;
- occorre acquisire consapevolezza dei ritardi soprattutto nei due aspetti della credibilità e della trasparenza per essere davvero fianco a fianco nella società;

- occorre evidenziare con sguardo positivo i fattori comuni; uno di questi è uno stile che mostri la caratteristica di “vivere con gratitudine”;
- occorre una attenzione al linguaggio soprattutto in riferimento a chi è volutamente escluso da una partecipazione reale alla chiesa e alla società; si tratta anche di analizzare le disattenzioni e focalizzare sulle voci che devono essere ascoltate;
- occorre un’attenzione al linguaggio anche in relazione al significato profondo delle parole come “partecipare”, “dialogare”...; è necessario riflettere sui significati non superficiali per cogliere le possibilità di cammino;
- per mettersi in dialogo è prima necessario darci una formazione e una preparazione che ci permetta una lettura approfondita dell’oggi con uno sguardo storico, geografico e veramente culturale, senza accontentarsi di informazioni superficiali o di parte;
- essere partecipi del “fuori” significa essere attenti alle situazioni che riguardano tutti; questo permette un cammino comune che poi con alcuni può diventare un cammino di fede a partire dalla testimonianza;
- occorre una maggiore conoscenza di quello che succede nel mondo, anche in relazione all’emergenza giovanile.

### **DESIDERI E PROPOSTE**

- momenti di formazione per conoscere e leggere in profondità gli eventi del mondo;
- momenti di formazione con spessore storico e culturale per leggere l’oggi a partire dalle sue radici;
- promuovere stili di vita adeguati, trasparenza economica, credibilità nella prassi;
- promuovere l’attenzione a linguaggi non discriminatori e nel contempo educare al linguaggio rifacendo propri i significati profondi delle parole;
- promuovere ciò che permette di prestare attenzione alle situazioni che ci accomunano umanamente per costruire cammini non di proselitismo, ma di testimonianza.